

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI IN CONSERVAZIONE E RESTAURO
DEI BENI CULTURALI LMR-02
ADUNANZA DEL 24 ottobre 2023
VERBALE N. 61**

Il giorno 24 ottobre 2023, alle ore 16,00, a seguito di regolare convocazione, si è riunito in presenza presso l'Aula tonda del plesso A2, il Consiglio del Corso di Studi in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR-02, per discutere il seguente ordine del giorno:

PUNTO 1) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE;

PUNTO 2) ORGANIZZAZIONE DIDATTICA;

PUNTO 2) PRATICHE STUDENTI;

PUNTO 6) VARIE ED EVENTUALI, URGENTI E SOPRAVVENUTE.

Partecipano al Consiglio di corso LMR/02 i seguenti professori e ricercatori:

Maria Ida CATALANO, Stefano DE ANGELI, Claudia PELOSI, Paola POGLIANI, Anna Maria VETTRAINO, nonché la rappresentante degli studenti: **Noemi PAPAGNI**.

Sono assenti giustificati: **Gaetano ALFANO, Maria Cristina MOSCATELLI, Manuela ROMAGNOLI, Vittorio VINCIGUERRA**.

Il Presidente, constatata la sussistenza del numero legale nomina segretario la dott.ssa Paola POGLIANI e dichiara aperta la seduta procedendo all'esame dell'ordine del giorno.

PUNTO 1) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente ricorda che questo sarà il suo ultimo Consiglio, dal momento che il 31 ottobre prossimo si concluderà il suo secondo mandato. Sarà cura del Decano del Corso avviare la procedura per le elezioni del nuovo Presidente.

PUNTO 2) ORGANIZZAZIONE DIDATTICA;

a. Trasferimenti

A seguito del Bando di trasferimento da stesso corso di studio di altro Ateneo al Corso di laurea magistrale a ciclo unico, in "Conservazione e Restauro dei Beni Culturali", Classe LMR/02 (percorsi PFP1 e PFP2) per l'anno accademico 2023/2024 e in considerazione del fatto che il bando prevedeva la possibilità, per il percorso PFP1 di:

- 1 trasferimento al II anno di corso
- 1 trasferimento al III anno di corso
- 3 trasferimenti al IV anno di corso

e per il percorso PFP2 di:

- 1 trasferimento al III anno di corso

Il Consiglio prende atto che sono pervenute due domande di trasferimento. Altresì il Consiglio stabilisce che poiché il numero delle domande pervenute entro i termini è inferiore al numero dei posti disponibili, non si procederà alla nomina della commissione per la selezione delle domande e queste verranno accolte d'ufficio, previa valutazione dell'anno effettivo di iscrizione rispetto al percorso formativo autocertificato svolto dallo studente e valutazione dei crediti formativi considerati coerenti con l'ordinamento didattico del corso di studio.

Le domande pervenute sono relative alle seguenti studentesse:

- Emilia PETRONERO, nata a Roma, il 14 febbraio 1995, iscritta al II anno del corso di laurea magistrale in "Conservazione e restauro dei Beni Culturali, a.a. 2022/23, presso l'Istituto Restauro Roma (IRR)

- Arianna ANDREOZZI, nata a Marino (Roma), il 13 novembre 2001, iscritta al II anno del corso di laurea magistrale in “Conservazione e restauro dei Beni Culturali, a.a. 2022/23, presso l’Istituto Restauro Roma (IRR).

Valutato il percorso formativo autocertificato svolto dalle due studentesse, il Consiglio delibera l’iscrizione di

Emilia PIETRONERO al III anno di corso dell’a.a. 2023/24.

Arianna ANDREOZZI al II anno di corso dell’a.a. 2023/24.

Delibera altresì il riconoscimento degli esami svolti e gli eventuali CFU integrativi, come da tabelle seguenti.

<u>EMILIA PIETRONERO</u>		
ESAME / SSD / VOTO / CFU	ESAME RICONOSCIUTO / VOTO / CFU	EVENTUALI CFU INTEGRATIVI
Discipline del restauro- Lapidei/ REST/01 / 27 / 30CFU	Ulteriori attività formative: materiali lapidei 18 CFU	Nessuno
Microbiologia e biodeterioramento / BIO/19 / 30L / 6CFU	Microbiologia e biodeterioramento dei beni culturali 6 CFU	2
Disegno / ICAR/17 / 29 / 6CFU	Nessuno	Nessuno
Informatica applicata ai BB.CC // INF/01 / 26 / 6CFU	Informatica applicata ai BB.CC // INF/01 / 26 / 8CFU	Nessuno
Informatica // INF/01 / Idonea / 2CFU	Vedi sopra	Nessuno
Chimica dei BB.CC I / CHIM/12 / 30 / 6CFU	Chimica del restauro 6 CFU	2
Fisica generale e applicata ai BB.CC / FIS/07 / 24 / 6CFU	Elementi di fisica generale e fisica applicata 6 CFU	2
Tecnologia dei materiali / ING-IND/22 / 30L / 6CFU	Scienze e tecnologia dei materiali	2
Archeologia e storia dell’arte greca e romana / L-ANT/07 / 20 / 12CFU	Archeologia classica 8 CFU	Nessuno
Chimica generale e inorganica /CHIM/03 / 19 / 6CFU	Elementi di chimica e laboratorio di chimica 6 CFU	2
Storia e teoria del restauro / L-ART/04 / 28 / 6CFU	Storia del restauro 6 CFU	2
Discipline del restauro- Affreschi / REST/01 / 28 / 30CFU	Ulteriori attività formative: dipinti murali 18 CFU	Nessuno
Storia della critica d’arte / L- ART/04 / 25 / 12CFU	Metodologie curatoriali per il restauro 8 CFU	Nessuno

Storia dell'arte contemporanea / L-ART/03 / 26 / 6+12CFU	Storia dell'arte contemporanea 8 CFU	Nessuno
Storia delle tecniche artistiche / L-ART/04 / 25 / 6CFU	Procedimenti esecutivi e documentazione delle tecniche artistiche 6 CFU	2
Legislazione dei BB.CC. / IUS/10 / 20 / 6CFU	Legislazione dei beni culturali 6 CFU	Nessuno
Storia dell'arte medievale / L-ART/01 / 27 / 12CFU	Storia dell'arte medievale 8 CFU	Nessuno
Storia dell'arte moderna / L-ART/02 / 27 / 12CFU	Storia dell'arte moderna 8 CFU	Nessuno
Teoria e tecnica dei media / SPS/08 / 20 / 6CFU	Teoria e tecnica dei media 6 CFU	Nessuno

<u>ARIANNA ANDREOZZI</u>		
ESAME / SSD / VOTO / CFU	ESAME RICONOSCIUTO / VOTO / CFU	EVENTUALI CFU INTEGRATIVI
Discipline tecniche del restauro/ REST/01 / 29/30	Ulteriori attività formative: manufatti lapidei	Nessuno
Fisica applicata / FIS/07 / 30L/6	Elementi di fisica generale e fisica applicata	2
Tecnologia dei materiali costitutivi / ING-IND/22 / 30/6	Scienze e tecnologie dei materiali	2
Archeologia Classica / L-ANT/07 / 30/6	Archeologia classica	2
Chimica generale e inorganica /CHIM/03 / 30/6	Elementi di chimica e laboratorio di chimica	2

b. Pratiche studenti

Le studentesse GAYA DI BARI e MARTINA BELLI chiedono il riconoscimento dei CFU acquisiti durante le pregresse carriere. Il Consiglio delibera il riconoscimento degli esami svolti e gli eventuali CFU integrativi, come da tabelle seguenti.

<u>GAYA DI BARI</u>		
ESAME / SSD / VOTO / CFU	ESAME RICONOSCIUTO / VOTO / CFU	EVENTUALI CFU INTEGRATIVI
Lingua inglese 6 cfu in L-LIN/12 (27/30)	Lingua inglese	Nessuno
Botanica 8 cfu in BIO/03 (27/30)	Botanica applicata ai beni culturali	Nessuno

<u>MARTINA BELLI</u>		
ESAME / SSD / VOTO / CFU	ESAME RICONOSCIUTO / VOTO / CFU	EVENTUALI CFU INTEGRATIVI

SCIENZA DEI MATERIALI NELL'ARTE (CHIM/12) 30/6 cfu	CHIMICA DEL RESTAURO	2
STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE E DEL RESTAURO (L- ART/04) 28/8 cfu	PROCEDIMENTI ESECUTIVI E DOCUMENTAZIONE DELLE TECNICHE ARTISTICHE	Nessuno
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (L-ART/01) 30L/6 cfu STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE II (L-ART/01) 29/6 cfu	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE	Nessuno
STORIA DELL'ARTE MODERNA I A (L-ART/02) 30L/6 cfu STORIA DEL DISEGNO DELL'INCISIONE E DELLA GRAFICA (L- ART/02) 28/6cfu	STORIA DELL'ARTE MODERNA	Nessuno

c. Contratti Laboratorio Tesi

Alla luce delle esigenze didattiche del Corso relative al Laboratorio tesi illustrate dal Presidente, il Consiglio propone al Dipartimento un bando per l'attivazione di tre contratti per restauratori necessari per il Laboratorio tesi dei seguenti tesisti:

TESISTA	Oggetto incarico	COSTO
Gagliardini Giorgia	Restauratore esperto nel restauro di dipinti murali	3.000,00 €
Campanella Rovere	Restauratore esperto nel restauro di dipinti su tela con copie d'autore	1.200,00 €
Livia Codoni	Restauratore esperto nel restauro di sculture lignee	3.000,00 €
Erica Corigliano	Restauratore esperto nel restauro di manufatti lapidei	3.000,00 €
TOTALE		10.200,00 €

d. Delegato del CCS alla Commissione Paritetica

Su proposta del Presidente, a seguito di regolare votazione, il Consiglio conferma all'unanimità la collega Paola Pogliani, quale Delegato del CCS alla Commissione Paritetica.

f. Advisory Board del Corso

Su proposta del Presidente e nel rispetto della delibera del Senato Accademico adottata nella seduta del 28 settembre 2022, che prevedeva l'istituzione degli Advisory Board presso i corsi di studio, il Consiglio delibera l'istituzione dell'Advisory Board del corso che sarà così composto:

- Dott. Arch. Margherita Eicheberg - Soprintendente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale.
- Prof. Maria Andaloro - Professore emerito di storia dell'arte medievale dell'Università degli studi della Tuscia.
- Dott.ssa Susanna Sarmati - Restauratrice / Susanna Sarmati - Conservazione e Restauro.
- Dott. Roberto Nardi - Restauratore / Centro di Conservazione Archeologica (CCA).
- Dott. Ing. Marcello Melis - Ingegnere / Profilocolore Srl.

Eventuali sostituzioni dei suddetti componenti dell'Advisory Board del Corso saranno deliberate dal CCS per essere poi approvate dal Consiglio di Dipartimento.

e. Gruppo Assicurazione Qualità (AQ)

A causa della prossima nomina del nuovo Presidente di Corso, delle prossime elezioni per le rappresentanze studentesche e della necessità di ridefinire i componenti del Gruppo AQ del Corso alla luce degli incardinamenti per l'a.a. 2023-2024 Il Consiglio delibera all'unanimità la nuova composizione del Gruppo AQ:

Stefano DE ANGELI (Presidente)
 Anna Maria VETTRAINO
 Cristina MOSCATELLI
 Manuela ROMAGNOLI
 Maria COCOZZA

La composizione del Gruppo AQ sarà completata dal nominativo dello studente che risulterà eletto come rappresentante degli studenti in Consiglio a seguito delle prossime elezioni per le rappresentanze studentesche.

f. Programmazione DIBAF

A seguito del Consiglio di Dipartimento del 6 ottobre scorso, nel corso del quale è stato presentato un primo documento di discussione del Piano Biennale (2023-2025) di sviluppo del Dipartimento, il Presidente sottopone alla discussione del Consiglio una serie di considerazioni volte a sottolineare alcune criticità del documento in relazione in particolare al futuro del Corso. Si precisa innanzitutto che la modalità con la quale il documento è nato non ha consentito al CCS di discutere e presentare al Direttore (a seguito di una richiesta avvenuta appena una settimana prima del Consiglio di Dipartimento) le criticità e le richieste del Corso in relazione a tale Piano Biennale. Tali criticità e richieste infatti non figurano all'interno del documento in questione, ma poiché esso costituisce ancora una bozza di discussione, in previsione di una sua futura approvazione, il Presidente ritiene opportuno procedere ad una analisi della situazione del Corso e delle sue criticità, alla luce (e non solo) di quanto già discusso e deliberato in fase di approvazione della Scheda di monitoraggio annuale (vedi CCS del 6 settembre 2023).

Partendo proprio dal documento in questione, che nella sua prima parte propone un'analisi dello stato del Dipartimento per quel che riguarda il personale docente, unitamente alla sua evoluzione futura in relazione ai pensionamenti previsti tra il 2023 ed il 2029, e quindi un'analisi del carico didattico dei vari SSD, per poi avanzare, nella seconda parte, una serie di proposte per il futuro, il Presidente sottolinea positivamente la proposta di procedere, al momento opportuno e in relazione ai punti organico di Dipartimento o di Ateneo, alla messa a bando di una posizione di professore di II fascia per il SSD L-

ART/04, settore strategico per il Corso anche ai fini dei requisiti qualitativi, oltre che per la gestione delle attività didattiche e di restauro necessarie al Corso. Cionondimeno, egli non può esimersi dall'evidenziare una serie criticità del Corso, che non appaiono recepite nel documento in questione e che per la loro gravità rischiano di mettere in discussione la sopravvivenza stessa del Corso. Di seguito l'elenco di tali criticità.

1) Mancanza di una posizione di professore ordinario nell'ambito dei SSD umanistici presenti in Dipartimento.

Con il pensionamento della collega Maria Francesca Petrocchi (L-FIL-LETT/14) il settore delle discipline umanistiche presente in Dipartimento si ritrova completamente sguarnito di una rappresentanza nell'ambito della fascia dei Professori Ordinari e dunque della possibilità di far sentire la voce delle discipline umanistiche presenti in Dipartimento e nel Corso in un consesso, quello dei Professori Ordinari, che per ovvi motivi è investito di un ruolo decisionale di livello tutt'altro che secondario. A tal riguardo si segnala il fatto che nella pregressa programmazione era stato redatto un elenco dei SSD sui quali, in base alle necessità del Dipartimento, sarebbe stato possibile chiamare un posto di Ordinario, suddividendoli per priorità e che in tale elenco il SSD di L-ART/04 figurava tra i settori in priorità 2, insieme a diversi altri. Stupisce che nell'elenco dei SSD indicati dal documento da cui selezionare, al momento opportuno e in relazione ai punti organico di dipartimento o di ateneo, quelli da mettere a bando, non figurino più SSD di L-ART/04 e ne figurino invece altri non presenti nell'elenco del precedente documento di Programmazione. Ci si chiede come mai questo sia accaduto. Perché per quel che riguarda i requisiti indicati relativamente al SSD, L-ART/04 risponde in pieno a tutti tre i requisiti indicati:

- Settore e settore concorsuali, che in prospettiva siano sguarniti di docenti di prima fascia
- Settori attivamente coinvolti in ambiti che siano ritenuti strategici, oltre che per la ricerca, anche per la didattica dei corsi di laurea
- Settori che possano garantire una attività continua e di prospettiva

Per quanto riguarda invece i possibili candidati afferenti al SSD di L-ART/04, escludiamo che possa essere già avvenuta una preventiva valutazione della non esistenza nel SSD in questione di un candidato dal "profilo forte", che non risponda ai requisiti indicati nel documento. Qualora esistesse una simile valutazione, questa dovrebbe essere esplicitata e validata attraverso una attenta e puntuali analisi degli eventuali candidati, in realtà ben presenti in Dipartimento all'interno del SSD in questione, con tanto di idoneità conseguita a suo tempo. Una analisi che dovrà tenere conto del profilo scientifico e accademico dei candidati, nonché della loro rispondenza o meno ai requisiti indicati.

2) Laboratori di Restauro – Personale amministrativo.

Un'altra importante criticità del Corso riguarda inoltre i Laboratori di Restauro per i quali, da tempo, abbiamo manifestato la necessità di poter disporre di una persona che stabilmente segua le problematiche organizzative ed amministrative che questi pongono. Si tratta di una persona che non deve avere competenze tecniche. Dunque, non un tecnico (non abbiamo particolari strumentazioni da far funzionare come in un normale laboratorio scientifico), ma un amministrativo con competenze sul restauro. Da tempo il Corso ha identificato questa persona in Francesca Riccio, che fino ad oggi, non senza difficoltà, ha prestato il proprio servizio dividendosi tra noi e l'Ufficio personale. Come ovvio, per il Corso sarebbe di particolare importanza poterla avere a tempo pieno, senza particolari contropartite. A tal riguardo, poiché in passato sono state avanzate proposte di un suo impegno al DIBAF a metà tra i Laboratori di Restauro e la Segreteria didattica, vediamo con grande preoccupazione un suo impegno al posto di Maria Coccozza, che fino ad ora ha seguito dall'alto della sua esperienza decennale tutte le questioni didattiche riguardanti il Corso di Restauro (GOMP, contratti restauratori, etc.). Non si tratta di sfiducia nella Riccio ovviamente (visto quanto detto sopra), ma semplicemente del fatto che

sostituire chi ha finora lavorato così bene e in piena sintonia con il Corso e i suoi coordinatori ci sembra un totale errore.

3) Docenza insegnamenti umanistici.

Il tema della docenza degli insegnamenti umanistici è una problematica, come si vedrà, quasi ontologica del Corso. Nell'ultima Scheda di monitoraggio (approvata in CCS e CdD), alla luce di alcuni indicatori negativi del Corso (per i quali si veda la Scheda di monitoraggio annuale o la Relazione della Commissione paritetica, che ha recepito in toto tale punto), è risultata sempre più preoccupante una criticità presente da tempo, vale a dire il numero troppo esiguo di docenza a tempo indeterminato e/o determinato sugli insegnamenti teorici, rispetto al totale delle ore di docenza erogata. Si tratta di un dato che è compensato da un lato dalla mutuaione di insegnamenti teorici dagli altri corsi connessi all'offerta didattica di Beni Culturali dell'Ateneo (triennale e magistrale) e dall'altro dalla copertura di diversi insegnamenti teorici (tutti indispensabili per il Corso) tramite contratti di insegnamento. Nel 2023 le cose non miglioreranno perché, anche se da un lato abbiamo guadagnato due ricercatori di tipo A su alcuni insegnamenti teorici scientifici (grazie ai reclutamenti PNRR), riducendo così i contratti (ma perdendo, va detto, in specificità della didattica offerta), dall'altro abbiamo perso la docenza anche del secondo ricercatore di tipo A reclutato nel 2020 (Alessandra Bravi). Il tema del reclutamento della docenza necessaria al Corso, in particolare per quel che riguarda gli insegnamenti umanistici, è di primaria importanza. Infatti, mentre il reclutamento di ricercatori di tipo A e/o B su insegnamenti teorici scientifici sembra per ora ancora garantito (si veda il reclutamento di 2 RTD sugli SSD di CHIM/03 3 AGR/06, grazie al PNRR, che tuttavia saranno in scadenza nel 2026), più problematica risulta essere al momento la situazione degli insegnamenti umanistici. Su di essi, infatti, a parte il reclutamento di ricercatori di tipo A (sui SSD L-ANT/07 e L-ANT/08) effettuato nel 2020 con fondi provenienti dalla ricerca, è mancato ad oggi un reclutamento specifico da parte del Dipartimento che potesse contribuire a risolvere tale problematica. Alla luce anche dei prossimi pensionamenti è necessario scongiurare un'ulteriore riduzione nel tempo della docenza sui SSD umanistici, auspicando, al contrario, che si arrivi ad un suo rafforzamento, con conseguente diminuzione da un lato delle mutuaioni da altri corsi e dall'altro dei contratti di insegnamento relativi ad insegnamenti umanistici. Sotto questo profilo il Corso può fare ben poco e può solo auspicare che ci sia a riguardo una maggiore consapevolezza di tale problematica da parte del Dipartimento e dell'Ateneo, se si vuole che il Corso continui a rimanere ancora attivo. A tal riguardo si fa presente che nel documento di discussione del Piano Biennale (2023-2025) il grafico sul Carico didattico medio dei vari SSD, mostrato a fig. 3, evidenzia nel tempo una situazione di particolare critica per alcuni SSD, tra i quali proprio gli SSD di L-ANT/07 e L-ART/04. Alla luce di ciò, non si capisce perché, da un lato, nella lista di SSD tra i quali selezionare quelli da mettere a bando per posizioni di RTD-B o RTT, presentata nel documento, figurino solo L-ANT/07 e non anche L-ART/04 e, dall'altro, perché L-ANT/07 sia indicato in priorità 2 con una motivazione della scelta del tutto discutibile. Il documento, infatti, tra gli elementi di valutazione di tale scelta, indica il fatto che nonostante il carico didattico elevato, questo sia indirizzato in modo significativo a CdS di altri dipartimenti. A tal riguardo va sottolineato che il carico didattico svolto da docenti DIBAF in CdS di Beni Culturali (triennale e magistrale) di altri Dipartimenti sia funzionale a compensare i numerosi insegnamenti umanistici mutati dal Corso da questi CdS, che come sottolineato sopra sono di fondamentale importanza per il Corso, andando a compensare le lacune di docenza su alcuni specifici SSD del Corso stesso e quindi del Dipartimento DIBAF. Alla luce di ciò il fatto di svolgere docenza per altri CdS di Beni Culturali lungi dall'essere un dato penalizzante dovrebbe essere considerato al contrario in maniera diametralmente opposta e dunque positiva viste le ricadute che ciò determina per il Corso stesso

A fronte delle criticità sopra illustrate, il Presidente elenca le richieste che il Corso dovrebbe a suo avviso presentare al fine di colmare tali criticità.

- 1) Inserire il SSD di L-ART/04 nella lista degli SSD su cui poter procedere ad una chiamata di un posto di Ordinario, in considerazione della presenza in Dipartimento di un professore associato afferente a L-ART/04, in possesso di idoneità.
- 2) Chiedere il trasferimento a tempo pieno di Francesca Riccio presso i Laboratori di Restauro
- 3) Inserire i SSD di L-ART/04 e L-ANT/07 nella lista degli SSD presentata nel documento del Piano Biennale (2023-2025), tra i quali selezionare quelli da mettere a bando, con priorità 1, per posizioni di RTD-B o RTT.

Conclusa l'esposizione delle maggiori criticità del Corso e delle richieste ad esse connesse, il Presidente fa altresì presente che il Corso è in una fase di grande visibilità e sta diventando sempre un punto di riferimento importante nel panorama nazionale e internazionale per quel riguarda il Restauro. Alcuni nostri restauratori hanno avuto valutazioni positive da parte di importanti istituzioni nazionali e straniere, anche in virtù del fatto che insegnano alla Tuscia che viene dunque vista come un luogo di eccellenza per il Restauro. Quest'anno abbiamo avuto studenti che, pur avendo vinto all'ICR, hanno scelto la Tuscia. Abbiamo appena fatto un bando per il trasferimento da altri Corsi a cui hanno risposto 2 studenti, provenienti da altri corsi presenti nel Centro Italia. Sta partendo la Convenzione Regione-Provincia, che sarà non poco impegnativa e di recente abbiamo iniziato a stringere rapporti con i Musei Vaticani e con la Presidenza del Consiglio per il restauro di beni che stanno nelle residenze storiche della Presidenza. Tutte cose che contribuiranno a darci altra visibilità, ma che aumenteranno di gran lunga l'impegno del Corso e delle persone (docente e personale amministrativo) impegnati a diverso titolo in esso.

Terminata l'esposizione del Presidente sulle criticità del Corso e sulle possibili richieste da avanzare al Dipartimento, il Consiglio procede a discutere le tematiche esposte. A seguito di tale discussione, il Consiglio esprime pieno consenso sull'analisi esposta e sulle richieste proposte dal Presidente e delibera di trasmettere l'estratto del verbale al Direttore del Dipartimento con richiesta di recepire le criticità e le richieste del Corso in esso elencate nel documento di Programmazione biennale che sarà approvato prossimamente dal Dipartimento.

Terminati gli argomenti da discutere e constatata la sussistenza del numero legale si approva il presente verbale all'unanimità.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

La seduta si conclude alle ore 17,30.

F.to Il Segretario

F.to Il Presidente